



DENNO

INFORMA





DENNO

INFORMA

Periodico del Comune di Denno

Via Giovanni Ossanna, 1

Tel. 0461 655523 – fax 0461 655549

e-mail: c.denno@comuni.infotn.tn.it

Anno XXII - n. 20 - dicembre 2023 – distribuzione gratuita

Iscrizione al Tribunale di Trento: R.S. 1082 decreto del
20.04.2001 del Presidente del Tribunale

Direttore responsabile

Fabrizio Brida

Redazione

Barbara Gervasi, Annalisa Pinamonti, Licia Ioris,
Madalena Lima, Morena Pollo, Matteo Petrolli, Mariano
Turrini

Foto gentilmente concesse da

Sergio Casna, Andrea Tommasini, Paolo Vielmetti,
Marco Ioris, Fabrizio Conforti, Mariano Turrini, Annalisa
Pinamonti, Livio Bregantini, Barbara Gervasi, Vigili del
Fuoco Volontari di Denno, Sezione Cacciatori di Denno,
Filodrammatica La Sortiva, US Bassa Anaunia,
Soccorso Alpino, Progetto Riuso

Stampa e grafica

Pixartprinting S.p.A. stabilimento di Lavis (TN)

Sommario

Saluto del Sindaco

ATTIVITÀ COMUNALI

Opere pubbliche

Il nuovo parco Zadra, un luogo di incontro e di svago nel nome di "Puccio"

Denno si connette al futuro: la fibra ottica arriva in paese!

PRENDERSI CURA DELLA CULTURA E DELLA COMUNITÀ

100 libri nuovissimi per scoprire il mondo

Scuola dell'infanzia: fare insieme per un progetto comune

Filodrammatica "La Sortiva": divertire divertendosi, con semplicità

PRENDERSI CURA DEL NOSTRO TERRITORIO

Si comincia da piccoli...

Una corretta raccolta dei rifiuti per un paese (e un futuro) più pulito

La nuova "Casa" dell'Unione Sportiva Bassa Anaunia

Sezione cacciatori, insieme per divertirsi e per curare il territorio

PRENDERSI CURA DELLE PERSONE

Più sicuri grazie al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Denno

Stazione Rotaliana Bassa Val di Non: 60 anni di Soccorso Alpino

"RELAZIONI IN AZIONE" Aiuto e sostegno alle donne straniere

Un laboratorio per dare "nuova vita" a vecchi oggetti e diffondere la cultura del riciclo

RACCONTARE IL TERRITORIO TRA ARTE E STORIA

Lo scioglimento del "Comune Grande"

Livio Bregantini, il meccanico scultore

È con piacere che tramite le pagine di "Denno Informa" l'Amministrazione Comunale vuole portare il proprio saluto alla cittadinanza di Denno, riassumendo quelle che sono state le tante iniziative poste in essere all'interno della nostra comunità, oltre ad informare i nostri concittadini sull'andamento della struttura comunale.

Indubbiamente e volutamente queste pagine avranno un taglio isolato e più leggero rispetto al contesto internazionale che ci circonda. Spesso, se non sempre, tutti noi auspichiamo la pace ed il dialogo, ma purtroppo nel mondo ogni giorno tanti scenari di guerra sembrano invece prendere il sopravvento. Se è vero che le nostre comunità possono poco incidere in tali contesti, credo sia comunque giusto e necessario citare tali situazioni che stanno portando il mondo verso questa deriva di violenza e distruzione soprattutto per trasmettere alle nuove generazioni l'importanza e la comprensione dei valori di libertà e democrazia conquistati dai nostri avi e che non devono mai e per nessun motivo essere dati per scontati. Valori, o meglio diritti, che spesso vengono ricercati anche da coloro che vedono queste prerogative negate nelle proprie terre di origine e che cercano maggiore fortuna nei nostri paesi, trovando però frequentemente nazioni impreparate o impossibilitate ad accoglierli in maniera dignitosa. Anche per tali motivi tra le iniziative poste in essere dalla nostra amministrazione ed in particolare dalla commissione culturale, in collaborazione con la biblioteca, sono stati organizzati diversi appuntamenti volti ad affrontare queste delicate tematiche che meritano i giusti approfondimenti. Il mio invito tramite queste righe è rivolto soprattutto ai giovani, spesso grandi assenti tra il pubblico di queste iniziative, affinché approfittino di queste opportunità fatte non solo di esposizioni nozionistiche e storiche ma anche di testimonianze dirette e per questo ancor più attuali e ricche di valore umano.

Tornando alla nostra realtà comunale, giunti ormai oltre il terzo anno di mandato, possiamo iniziare a fare qualche considerazione.

Come già accennato nell'edizione precedente, l'avvio non è stato dei più agevoli: la pandemia ed il ricambio di personale hanno innegabilmente appesantito e rallentato i già ingarbugliati processi burocratici che caratterizzano la pubblica amministrazione. Ciò nonostante possiamo ritenerci soddisfatti di quanto finora posto in essere sia dal punto di vista delle opere pubbliche sia per le numerose iniziative di carattere sociale e culturale organizzate. Questo va ad aggiungersi alla soddisfazione per essere riusciti, nonostante le grandi difficoltà del momento, a riportare anche l'assetto del personale del nostro Comune agli standard pressoché ottimali. Dopo aver sottoscritto nello scorso mese di luglio la convenzione con il Comune di Contà per la condivisione della sede segretariale, ora affidata alla dott.ssa Giovanna Loiotila, in questi giorni ha preso servizio anche il nuovo tecnico comunale, figura molto importante all'interno del nostro impianto caratterizzato dalla presenza sul territorio di numerose strutture anche di carattere sovracomunale che necessitano di continua manutenzione e assistenza. Nello scorso mese di gennaio abbiamo inoltre sottoscritto la convenzione per la gestione associata del Servizio di Custodia Forestale Ambito 17, accordo che era in sospenso da anni e che finalmente ha trovato un suo assetto nel rispetto delle normative provinciali.

Nelle pagine che seguono saranno elencate le opere in via di ultimazione, oltre a quelle in programma, con l'auspicio di riuscire a portarle a termine nel breve periodo anche se



l'ennesima modifica normativa in tema di appalti pubblici sta nuovamente rallentando le procedure di aggiudicazione dei lavori.

Concludo porgendo a tutti i cittadini di Denno vicini e lontani un sincero augurio per le prossime festività Natalizie, auspicando che il 2024 possa essere un anno da vivere appieno nella pace e serenità non solo nelle nostre comunità ma nel mondo intero.

OPERE PUBBLICHE

Ripartendo da quanto già descritto nella precedente edizione di "Denno Informa", dopo quasi due anni di lavori è stato ultimato il **Parco pubblico**, poi intitolato al dott. Giuseppe Zadra, anche con la posa del portale in pietra e la ricollocazione dell'antico cancello.

È stata ultimata la realizzazione per la conversione a led dell'**illuminazione pubblica** relativa al primo lotto. Stiamo predisponendo i capitolati per la realizzazione del secondo lotto in modo da convertire al 100% l'impianto con la nuova tecnologia che permetterà

di mantenere sotto controllo, almeno in parte, le spese energetiche.

Sempre in tema di illuminazione sono stati affidati i lavori per la sostituzione dei fari del **campo sportivo in località Valmaor**, parzialmente finanziati accedendo ad un contributo statale, che danno completezza al pregevole intervento di restauro dell'impianto in carico alla locale Unione Sportiva Bassa Anaunia e cofinanziato dal Comune di Denno.

Anche l'impianto di illuminazione della **palestra delle scuole** è stato rinnovato sostituendo



Inaugurazione nuovo Parco "Zadra"



Lavori di efficientamento illuminazione palestra

i vecchi fari con un moderno impianto a led. Rimanendo nel contesto di risparmio energetico, è stato ultimato l'intervento a **Malga Arza** che ha visto la sostituzione dei pannelli fotovoltaici e in seguito l'installazione di un

nuovo pacco batterie di accumulo in sostituzione di quello ormai obsoleto e poco performante.

Sempre a Malga Arza è stata installata una **colonnina per la ricarica delle bici elettriche**.



Nuovi pannelli fotovoltaici a malga Arza



Colonnina per bici elettriche presso malga Arza

che. Analoga colonnina è stata collocata all'esterno dell'impianto sportivo in località Valmaor a servizio del vicino percorso Brenta Bike.

In ambito sportivo, un importante intervento è stato posto in essere anche al **campetto di Via Ossanna**, dove sono state installate le barriere di protezione ai pali e al muretto perimetrale est al fine di garantire una maggiore sicurezza per gli utilizzatori. Nel contempo è stato installato un **impianto di videosorveglianza** a copertura del campetto e del nuovo parco urbano.

In tema di viabilità sono stati ultimati i lavori di sistemazione della **strada comunale che porta a Maso Luzana**, ora pressoché totalmente in sicurezza, mentre, al fine di regimare meglio le acque meteoriche che anda-

vano ad invadere alcune proprietà private anziché essere raccolte nelle fognature comunali, sono stati riasfaltati alcuni tratti di **Via Cesare Battisti**.

Analogo intervento di bitumatura è stato posto in essere lungo la **strada di maso Cimana** in concomitanza dei lavori di regimazione acque realizzati dal locale Consorzio Irriguo. In tema di pavimentazione sono in fase di appalto anche i lavori per la sistemazione del piazzale e dell'area antistante la **chiesa di Sant'Agnese**, lavori che dovrebbero prendere il via nella prossima primavera.

Per quanto riguarda **Via Dante** siamo invece in fase di regolarizzazione tavolare poiché sono sorte alcune incongruenze in merito alla proprietà. Ultimata questa fase, verrà dato il via all'iter per il rinnovo della pavimentazione in porfido di tutta la via.

È stato completamente rinnovato il tratto di **marciapiede** lungo la strada provinciale compreso tra Via Borgo Nuovo e l'intersezione con Via Roma; anche in questo caso l'intervento è stato in parte finanziato accedendo a fondi statali. In occasione dei lavori di bitumatura della strada provinciale è stato rimesso a nuovo il manto del marciapiede che dall'intersezione con via Roma arriva al cimitero. Sono stati inoltre regolarizzati a livello autorizzativo gli **attraversamenti pedonali** presenti. A breve contiamo di installare tutta la segnaletica che ci è stata prescritta dal Servizio Gestione Strade della PAT.

Per la sistemazione dell'entrata del **cimitero** abbiamo ottenuto il finanziamento sul fondo di riserva provinciale. Conclusa la stesura del progetto esecutivo da parte dell'architetto Domenico Menapace, l'obiettivo è quello di poter appaltare a breve i lavori per dare il via all'opera nella prossima primavera.

Sono in fase di ultimazione i lavori per la posa delle infrastrutture per la distribuzione capillare della **fibra ottica**. Tali lavori non sono gestiti direttamente dal Comune di Denno, ma dalla ditta OpenFiber che ha recentemente ripristinato le pavimentazioni in asfalto men-



Progetto di rinnovo ingresso del cimitero

tre in primavera darà corso alle riparazioni dei porfidi in centro storico.

A servizio del cantiere comunale è stato consegnato il **nuovo autocarro** a basso impatto ambientale mentre è in fase di valutazione la sostituzione del **trattore** che in questi ultimi anni ha necessitato di diverse e onerose manutenzioni.

Anche alcuni **uffici comunali** sono in fase di

rinnovamento: spostando l'ufficio ragioneria nell'ex sala giunta si è liberato lo spazio per creare un ufficio anagrafe indipendente, così da poter dare maggiore riservatezza all'utenza che necessita del servizio.

È inoltre in fase di studio il rinnovo dell'**impianto di illuminazione interno del municipio** per il quale è previsto un finanziamento statale nell'anno 2024.



Nuovo autocarro a basso impatto ambientale

Il nuovo parco Zadra, un luogo di incontro e di svago nel nome di “Puccio”

A distanza di ormai un anno dall'inaugurazione del nuovo parco pubblico realizzato in località “Clesura”, possiamo orgogliosamente dire che i bambini in primis ma poi tutta la popolazione hanno accolto in modo caloroso la nuova opera.

A questo risultato si è potuti arrivare grazie all'interazione tra diversi soggetti pubblici e privati, che, ognuno a proprio modo, hanno contribuito a rendere possibile questo obiettivo: il Comune aveva infatti avviato da tempo un dialogo con la famiglia Zadra per la concessione degli spazi tramite un comoda-

to d'uso per un periodo di 25 anni. L'opera è poi stata materialmente realizzata dal Sova – Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia di Trento, mediante la creazione di un sentiero ad anello che può essere percorso agevolmente anche da persone disabili o da genitori con carrozzine e passeggini.

Lungo il tragitto ci si può sedere sotto a un pergolato con glicine rampicante, piuttosto che sostare in alcune piazzole con tavoli e panchine, oppure godersi la vista dall'anfiteatro a gradoni che guarda verso Castel



Momento dell'inaugurazione del parco



Veduta del parco dall'alto

Thun; o ancora dissetarsi alla fontanella dopo aver giocato nei numerosi giochi distribuiti in tutto il parco.

La collaborazione tra pubblico e privato si è poi concretizzata anche nella donazione da parte del Gruppo Alpini di Denno della fon-



Attività con i bambini nell'anfiteatro

tanella posta all'ingresso del parco e da parte dell'artista Pietro Weber di una sua opera d'arte: una torre in ceramica che dall'angolo nord-est "sorveglia" il parco quasi come un guardiano.

La dedica del parco a Giuseppe Zadra ("Puccio" per gli amici), scomparso nel settembre 2015, ha permesso e permetterà anche in futuro alle nuove generazioni di conoscere questo nostro illustre concittadino che per tutta la sua vita ha svolto ruoli di grande rilievo nel mondo bancario e della finanza del nostro Paese, fino a toccare i vertici delle più importanti istituzioni finanziarie, quali ad esempio direttore generale dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e responsabile dell'Area Borsa della Consob.

Da sempre, però, è stato molto affezionato al suo paese di origine, dove trascorreva le feste e le vacanze con la famiglia e dove,

come tutti hanno sottolineato, si è sempre sentito membro della comunità della quale si interessava e si teneva costantemente informato.

Questo primo anno di apertura del parco ha visto un bell'interesse da parte innanzitutto dei bambini e delle loro famiglie, ma anche di persone di ogni età che qui hanno trovato un quieto spazio all'interno del paese dove hanno potuto fare una passeggiata, una chiacchierata con qualche amico, festeggiare un compleanno o anche solo sedersi al sole per leggere un libro.

Non è mancato qualche appuntamento organizzato dalla Biblioteca o dal Centro Kosmo per i bambini con giochi e letture; peccato solo che le piogge estive ci hanno impedito di accogliere un bello spettacolo teatrale sulle gradinate dell'anfiteatro, ma sarà per l'anno prossimo!

UN AUGURIO

I nostri migliori auguri al nostro Responsabile dell'Ufficio Ragioneria Eric Paoli che il giorno 8 luglio è convolato a nozze con la sua Elena!



Denno si connette al futuro: la fibra ottica arriva in paese!

Open Fiber al lavoro per una connettività ultraveloce e versatile in tutto il Comune. Denno è sulla strada del futuro digitale con l'arrivo imminente della fibra ottica, una rivoluzione tecnologica che trasformerà la connettività nell'intero Comune. L'attore principale di questa trasformazione è Open Fiber, impegnata nel cantiere che coinvolge operatori locali per predisporre l'attivazione della fibra ottica direttamente nelle case dei cittadini, offrendo la possibilità di connessioni ultraveloci sia tramite cavo che in modalità wireless.

Che cos'è la fibra ottica?

Un'occhiata al cuore della tecnologia

Senza addentrarci troppo nei dettagli, è utile comprendere che la fibra ottica garantisce trasmissioni di dati attraverso impulsi luminosi che viaggiano attraverso cavi in vetro o plastica, garantendo una trasmissione più veloce e affidabile rispetto ai tradizionali cavi in rame. Un solo dato di riferimento: la fibra ottica di prossima attivazione partirà dalla velocità di 1.000 Mbps in download e 300 Mbps in upload.

Come si attiva?

L'attivazione della fibra ottica sarà sottoscrivibile al completamento del cantiere e a collaudo avvenuto. L'impegno di Open Fiber, insieme a operatori locali, consentirà di attivare gli abbonamenti verso la fine del 2023 o al massimo a inizio 2024. Gli abbonamenti saranno sottoscrivibili tramite vari

operatori privati elencati sul sito web di Open Fiber e a breve sul sito istituzionale del Comune di Denno nella sezione "News".

Costi e Benefici:

un investimento per il futuro

Sottoscrivere un abbonamento alla fibra ottica rappresenta un investimento per il futuro. I costi saranno accessibili a tutti, e i benefici saranno immediati. La connettività ultraveloce permetterà di navigare in Internet, utilizzare servizi di posta, guardare video in streaming, giocare online e svolgere molte altre attività con una velocità e una stabilità senza precedenti.

Perché sottoscrivere la fibra ottica?

Risparmio: la fibra ottica permette di risparmiare tempo, offrendo una connessione più veloce e stabile per tutte le esigenze digitali. Migliore operatività: la banda ultralarga consente una maggiore efficienza nelle attività quotidiane, sia a livello personale che professionale.

Servizi aggiuntivi: VoIP e molto altro

Sottoscrivendo un abbonamento in fibra ottica, i cittadini avranno accesso non solo a Internet ad altissima velocità, ma anche al servizio VoIP, un sistema di telefonia basato su Internet che offre chiamate più chiare e convenienti rispetto ai servizi tradizionali di telecomunicazioni.

In conclusione, Denno sta per abbracciare un futuro digitale con la fibra ottica. Un'occasione da non perdere, che sarà presentata dettagliatamente in una serata, aperta a tutta la popolazione e che sarà fissata e comunicata al più presto.

Un passo importante verso una connettività all'avanguardia che migliorerà la vita di tutti i noi.



100 libri nuovissimi per scoprire il mondo

Una biblioteca amica delle scienze per bambine e bambini curiosi

Nel corso del 2023, oltre al consueto servizio di prestito di libri, ritornato ai ritmi e ai numeri pre-pandemia, e alla promozione della lettura presso le scuole, la Biblioteca Comunale ha voluto proporre alla cittadinanza alcune serate culturali di spessore. In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, il Circolo al Filò e la SAT, sono stati invitati diversi ospiti autorevoli, che hanno portato a Denno le loro esperienze.

Nei primi mesi dell'anno sono intervenuti il noto documentarista **Alessandro de Bertolini**, che ha presentato il suo singolare viaggio in bicicletta intorno alle nostre Dolomiti di Brenta, fatto in compagnia di suo figlio Lorenzo

di poco più di un anno, e lo storico **Alberto Mosca**, che ha ricostruito la storia della Val di Non attraverso i ritrovamenti di monete antiche, attestando il ruolo e l'importanza di Denno come centro di diffusione della civiltà romana nell'Anaunia di duemila anni fa.

Nei mesi autunnali si sono tenuti due incontri che rimarranno probabilmente impressi nella memoria di tutti coloro che vi hanno preso parte. In ottobre, infatti, Denno ha ricevuto la visita di **Silvina Berti**, docente di Scienze della Comunicazione all'Università di Rio Cuarto in Argentina, nipote di emigranti dennesi partiti dal Trentino intorno al 1880, che nell'incontro pubblico presentato dal giornalista Paolo



Lettura con Timbralibro



Serata con l'autore Paolo Malaguti

Tessadri ha ricordato il dramma di suo fratello Carlos, giovane *desaparecido* vittima della dittatura dei militari nel 1977. Un incontro davvero emozionante che ha suscitato una profonda commozione in tutti i presenti.



Serata con Alberto Mosca

In novembre abbiamo poi avuto l'onore e il privilegio di ospitare e conoscere uno dei più noti scrittori italiani, il padovano **Paolo Malaguti**, vincitore di importanti premi letterari a livello nazionale, invitato a Denno su iniziativa del Circolo al Filò. I suoi romanzi storici, pubblicati da Einaudi, da *Se l'acqua ride* (finalista al Premio Campiello nel 2021) a *Il Moro della cima* (Premio Mario Rigoni Stern 2022), all'ultimo *Piero fa la Merica*, in questi anni hanno riscosso un grande successo di pubblico e di critica, oltre che tra i nostri utenti.

Questi romanzi sono stati apprezzati in modo particolare dal neonato **Gruppo di Lettura** di Denno, sorto quest'anno su idea di alcune affezionate lettrici della nostra biblioteca.

La nascita del Gruppo di Lettura è indubbiamente uno degli avvenimenti più rilevanti del 2023 per la biblioteca, ma un'altra novità importante è stato il rinnovamento della collezione di libri per bambini e ragazzi dedicata alle scienze, con l'acquisizione di più di 100 libri illustrati nuovissimi, pubblicati dai



Silvina Berti

principali editori italiani specializzati nella divulgazione scientifica per i lettori più giovani. Questa nuova collezione è stata esposta in biblioteca per alcuni giorni in una mostra intitolata **"100 libri... per scoprire il mondo!"**, con decine e decine di volumi sulle scienze della terra, sulla tecnologia, sui pianeti e l'esplorazione dello spazio, sui mezzi di trasporto, sul corpo umano, sugli animali di ogni tipo e di ogni epoca, sui dinosauri, sulle civiltà antiche e i paesi del mondo, e molto, molto altro...

In occasione di questa mostra sono state invitate in biblioteca alcune classi della nostra scuola primaria, che hanno svolto dei fantastici laboratori scientifici in compagnia degli operatori del **MUSE di Trento**.



Laboratorio in collaborazione con il Muse

Scuola dell'infanzia: fare insieme per un progetto comune

L'anno scolastico 2022-23 ha visto i bambini della scuola dell'infanzia protagonisti nell'elaborare collettivamente un progetto e negoziare strategie partendo da un'idea condivisa.

Il dialogo continuo fra di loro sta alla base del ragionamento progettuale, come richiesto dal processo di apprendimento **co-progettare**, che la scuola ha valorizzato.

La suddivisione dei bambini in piccoli gruppi misti per età ha permesso di sostenere l'impegno di ognuno e di dare importanza al fare insieme per un progetto comune. Questo rappresenta proprio il nostro modo di vivere la scuola.

Nel paese di Denno operano tante associazioni di volontariato e i bambini ne sono a conoscenza, proprio perché con qualcuna di loro hanno esperienza diretta.

Abbiamo cercato di creare una rete di relazioni con alcune, in modo da rendere i bambini partecipi alla vita della comunità. Presto saranno anche loro cittadini responsabili.

Durante il prossimo anno scolastico 2023-2024 proseguiremo con questo progetto.

Abbiamo sperimentato la disponibilità delle associazioni a farsi conoscere e a raccontare ai bambini ciò che in realtà fanno.



Ringraziamo i **Vigili del fuoco** che sono intervenuti nella prova di evacuazione a scuola, il gruppo degli **Alpini** che con entusiasmo ci ha resi partecipi del proprio operato e Bruno, come rappresentante dell'**Unione sportiva Bassa Anaunia**, che con dedizione ha organizzato al campetto un momento di gioco.

Con i bambini abbiamo potuto comprendere da vicino l'importanza di fare qualcosa insieme agli altri e per gli altri, mettendo a disposizione gratuitamente tempo e risorse.



Filodrammatica “La Sortiva”: divertire divertendosi, con semplicità

L'obiettivo è sempre stato quello di divertire divertendosi, con semplicità.

La filodrammatica “La Sortiva” della Bassa Val di Non è formata da giovani e adulti provenienti da diversi paesi della bassa valle, in particolare dai Comuni di Denno e Campodenno. Dal 2010 abbiamo interpretato la commedia brillante “Rifugium Peccatorum” di Gabriele Bernardi, proseguendo con “Parigi val bene una vasca” di Andrea Oldani, poi “Hotel Buon Riposo” di Saint Granier e Philippe Bonnières.

Dal 2018 a fine 2019 abbiamo rappresentato la commedia “El cosin de l’Australia” di Andrea Oldani, tradotta in dialetto trentino da Tiziana Dolzani, che ci ha portati per la prima volta al festival nazionale della commedia dialettale “Leonessa d’oro” di Brescia, dove abbiamo primeggiato in varie categorie.

Anche quest’anno è stato un orgoglio partecipare al festival. Dal 2020 abbiamo infatti rap-



presentato per ben 24 volte la commedia di Roberto Franco “Conoscerebbe scopo matrimonio”, tradotta in dialetto trentino da Ernesto Paternoster e Tiziana Dolzani. Anche in questa occasione siamo stati scelti per la brillantezza dello spettacolo e la freschezza dell’interpretazione tra 109 filodrammatiche provenienti da tutta Italia per il festival “Leonessa d’oro”. Tra queste sono state selezionate solo 10 finaliste, che hanno avuto l’opportunità di recitare davanti a un ricco pubblico nella provincia bresciana. Un’esperienza unica per noi, che ci ha portati a vivere, durante la grande serata finale di premiazione del concorso, il momento di massima gioia. Il premio come “Miglior attrice non protagonista” è stato infatti attribuito a **Renata Berti** per la sua “interpretazione convincente e la vivace coloritura del personaggio”. Questo premio ha dato grande soddisfazione a tutta la compagnia, perché dopo ben tre anni che portiamo il nostro spettacolo in tutto il Trentino, affrontando anche le difficoltà che il teatro ha subito durante la pandemia, abbiamo resistito e, con la grande passione e il lavoro di squadra che ci contraddistinguono, abbiamo raggiunto questo palco prestigioso. Un motivo in più per continuare, ancora per tanto tempo, a divertire divertendoci.



Si comincia da piccoli...

La scuola primaria, in seguito alla proposta dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Denno relativa ad un percorso di ecologia, iniziò un progetto finalizzato a sensibilizzare gli adulti ad assumere un comportamento rispettoso dell'ambiente partendo dai più piccoli. Tutto nacque dall'annoso problema dell'abbandono dei rifiuti in diversi punti del paese e, quindi, dalla necessità di trovare un canale efficace al fine di porre rimedio a tali criticità attraverso una maggiore consapevolezza. Il nostro team di insegnanti accolse molto favorevolmente la proposta, sia perché legata direttamente alla realtà in cui vivono i bambini, sia perché l'educazione ambientale è stata sempre affrontata a scuola, anche in collaborazione con gli enti locali. Questo tema è particolarmente sentito, a maggior ragione ora, con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e con l'introduzione, da qualche anno, dell'educazione civica e alla cittadinanza, materia trasversale che ha come finalità principale la formazione di cittadini consapevoli. Fin dalla prima elementare i bambini vengono guidati a praticare la raccolta differenziata e alla gestione responsabile delle risorse che l'ambiente ci mette a disposizione, con riflessioni significative sull'importanza del riciclo e del riuso. Si pone dunque particolare

attenzione allo spreco di risorse, anche alimentari.

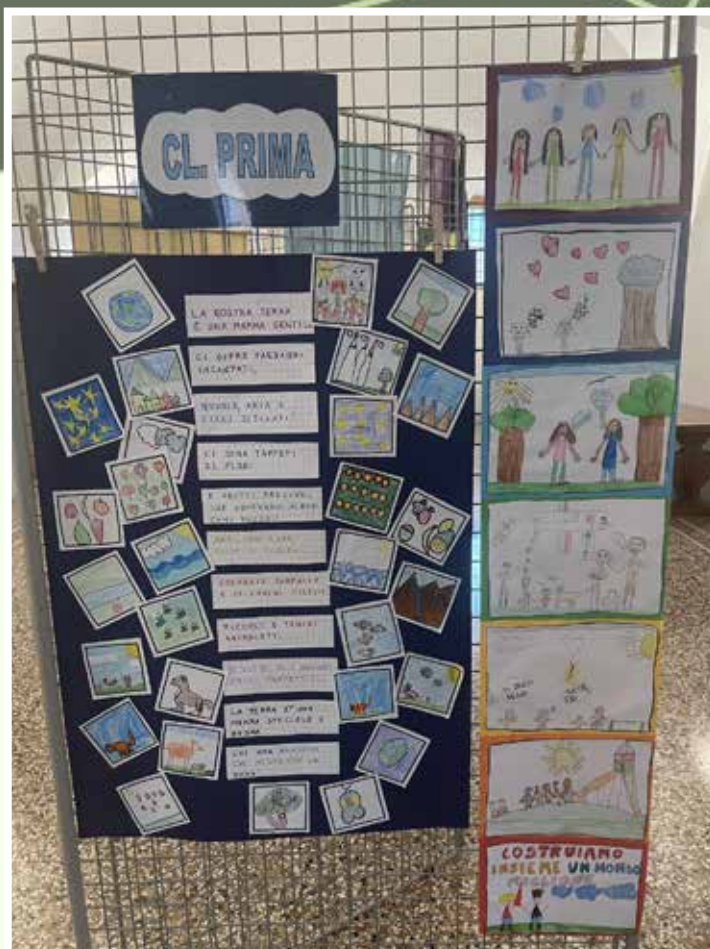
L'argomento viene pertanto affrontato in tutte le sue sfaccettature, con attività e proposte diverse a seconda dell'età e della materia di studio. Usando un linguaggio familiare ai bambini, si paragona l'ambiente alla nostra grande casa da amare e rispettare, perché unica e insostituibile. Partendo da questi presupposti, il progetto coinvolse gli alunni di tutte le classi e le materie in modo trasversale; gli insegnanti approfondirono i vari aspetti a seconda delle discipline. Si iniziò con un compito di realtà attraverso l'osservazione concreta del territorio con un sopralluogo nel centro abitato e in alcune campagne limitrofe. Da qui seguirono una serie di letture, approfondimenti, riflessioni, che portarono alla produzione di slogan, filastrocche e commenti, che le maestre di arte guidarono gli alunni ad interpretare e rappresentare attraverso disegni e illustrazioni. Il frutto di questo lavoro venne esposto nel giugno 2021 nell'atrio del municipio, in occasione della Sagra dei Santi Gervasio e Protasio. Tutta la popolazione ebbe la possibilità di visitare la mostra e di rendersi conto di quanto ai bambini stia a cuore la salubrità dell'ambiente. Attraverso il loro linguaggio semplice e immediato, sono state suggerite una serie di importanti buone pratiche che spaziano dalla necessità di fare la raccolta differenziata, di praticare il riuso, di preoccuparsi di evitare lo spreco, all'assoluta inopportunità di abbandonare i rifiuti nell'ambiente, evidenziando quanto il comportamento di ciascuno possa contribuire in modo positivo a raggiungere tali finalità.

Ci auguriamo che loro possano essere da esempio per noi adulti, che a volte dimentichiamo in questo senso le nostre responsabilità verso le generazioni future.



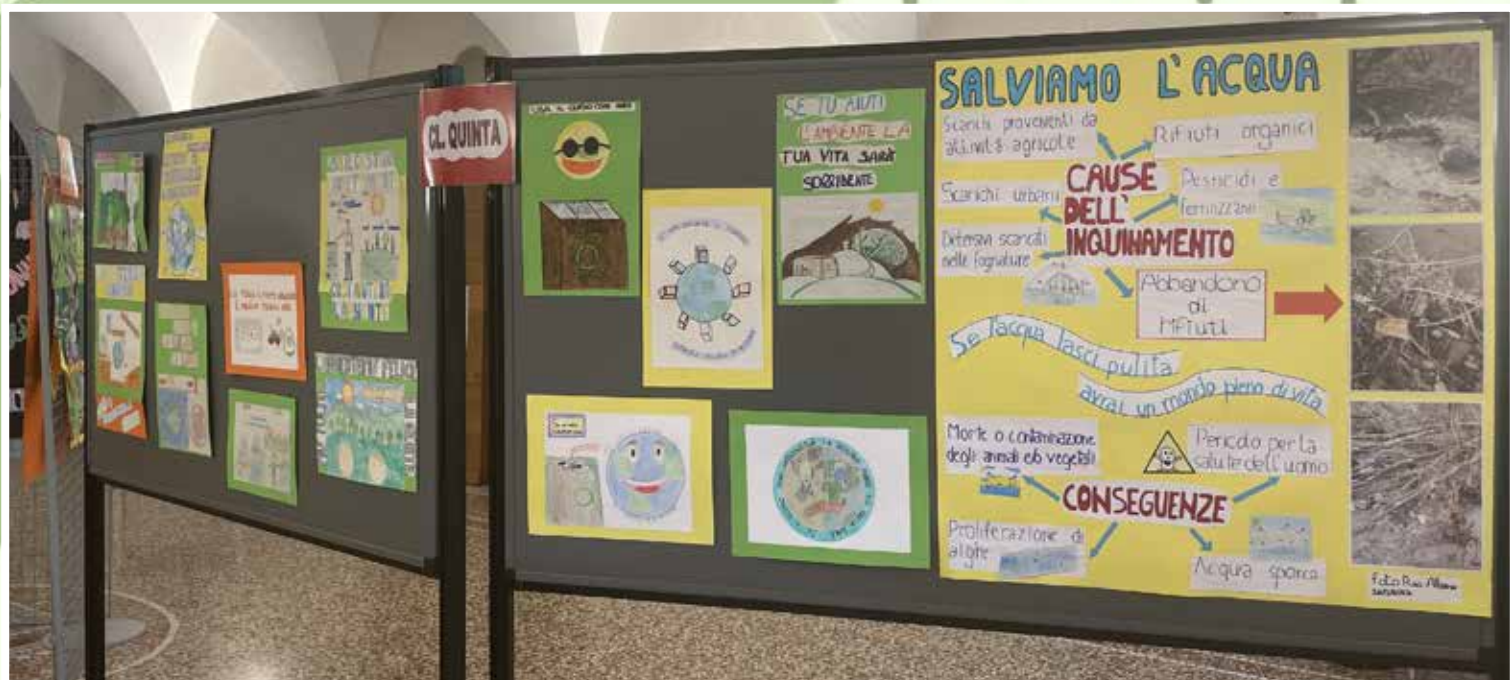
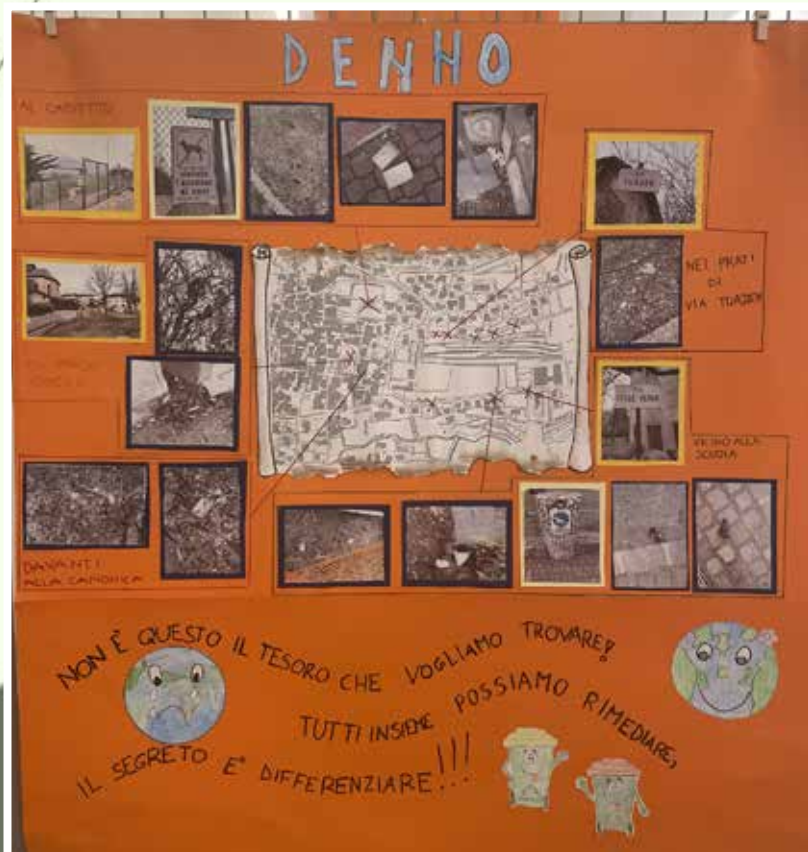
SI COMINCIA DA PICCOLI...

Mostra realizzata dagli alunni
della scuola Primaria di Denno









Una corretta raccolta dei rifiuti per un paese (e un futuro) più pulito

Cari concittadini, cogliamo l'occasione di questo bollettino comunale per condividere con voi alcuni ragionamenti che, come giunta comunale, abbiamo fatto in merito ai numerosi episodi di abbandono rifiuti che si sono verificati e si verificano nel nostro Comune.

Crediamo fermamente che la cura del territorio e il decoro dello stesso siano degli aspetti fondamentali su cui l'amministrazione comunale deve porre la massima attenzione e da questo punto di vista assicuriamo il massimo impegno nostro e di tutta la struttura comunale.

Ci rendiamo comunque conto che il successo rispetto ad una corretta raccolta dei rifiuti possa essere tale solamente con l'aiuto di tutta la cittadinanza ed è per questo che vi chiediamo un aiuto nel diffondere quanto segue:

- **Raccogliere, separare e smaltire in maniera corretta è possibile.** Il sistema di raccolta di cui beneficia la Comunità della Val di Non e quindi anche il nostro Comune lo consente grazie alla raccolta porta a porta di umido e secco residuo e grazie ai numerosi CRM dove è possibile conferire la maggior parte dei rifiuti che il cittadino può produrre.
- **Smaltire in maniera corretta costa di meno per te e per la collettività.** I rifiuti abbandonati devono comunque essere raccolti, generando costi di smaltimento e sovraccosti per la struttura comunale che inevitabilmente vengono distolti da altre attività o servizi.
- **Segnalare è un dovere ma sensibilizzare lo è altrettanto.** Segnalare eventuali situazioni legate allo smaltimento non corretto dei rifiuti è un dovere civico, ma crediamo che prima di questo sia fondamentale la



sensibilizzazione all'interno dell'ambiente familiare e rispetto alle persone che ospitiamo (collaboratori stagionali, ospiti, ecc.).

- **Lasciare un ambiente pulito aiuta a trovarlo pulito.** Questa semplice massima vale in generale ma crediamo che possa essere particolarmente adatta nel caso del punto raccolta rifiuti del cimitero. Come già sottolineato dal sindaco, è nostra intenzione intervenire per una riqualificazione degli edifici posti all'entrata del cimitero e in questa occasione trovare un posto più adatto per mascherare l'area rifiuti. Rimane però salvo il fatto che, se ognuno di noi lasciasse il minimo necessario dividendolo per tipologia di rifiuto nei cestini, la gestione sarebbe sicuramente più corretta ed efficace.

- **Anche quello che non sembra un rifiuto di fatto lo è!** Il residuo vegetale derivante dai nostri giardini non può essere abbandonato al limitare del bosco o peggio bruciato: sfalci d'erba, ramaglie, foglie e piccole potature vanno conferite al CRM, così potranno dar vita a nuovi prodotti (es. fertilizzanti). Nemmeno le carcasse di animali possono essere gettate nei boschi, ma devono essere smaltite rivolgendosi alle strutture dedicate (veterinario).
- **I cestini che troviamo distribuiti nel paese non sono fatti per i rifiuti di casa.** Purtroppo capita spesso di vedere nei nuovi cestini lungo le vie del paese delle borse piene di rifiuti di casa: questo non è il luogo adatto per queste immondizie, bensì dovrebbero servire solo per piccoli rifiuti che ci capitano in mano mentre facciamo una passeggiata.
- **Raccoglierla non sarà un piacere ma pestarla è molto peggio!** Quando passeggiamo con i nostri amici animali, ci impegniamo a raccogliere i loro bisogni da terra con gli appositi sacchetti in modo da garantire igiene e decoro alle nostre strade. Inoltre i sacchetti vanno portati a casa o lasciati nei cestini, non abbandonati lungo la via!

Anche noi ci mettiamo il nostro impegno per migliorare il decoro del nostro paese: nei mesi scorsi abbiamo sostituito i cestini posti lungo le vie dell'abitato inserendo nei parchi pubblici alcuni cestini per la raccolta differenziata. Stiamo inoltre predisponendo una segnaletica specifica che miri a sensibilizzare le persone in prossimità dei principali punti di abbandono.

Facciamo quindi appello a quel senso civico che ci spinge a curare e sentire nostri gli spazi pubblici, nella consapevolezza che proteggere i beni comuni significa investire sul nostro paese e sul nostro futuro.



La nuova “Casa” dell’Unione Sportiva Bassa Anaunia

Si sono conclusi con soddisfazione i lavori di ristrutturazione del campo sportivo di Denno in località Valmaor. La struttura costruita nel 1995 segnava gli effetti del tempo e aveva necessità di diverse sistemazioni e adeguamenti normativi, in particolare per le infiltrazioni di acqua provenienti dalle tribune. Il Comune di Denno, in concorso con l’Unione Sportiva Bassa Anaunia, ha promosso l’iniziativa di ristrutturazione tramite la legge dello sport per le strutture, dando incarico alla nostra società di presentare domanda e fare quanto necessario e concordato, nonché eseguire i lavori, gestire la complessità dell’operazione, anche relativamente agli aumenti dei prezzi nel frattempo intervenuti. È stata realizzata la nuova copertura delle tribune, con struttura in acciaio, isolamento delle stesse e applicazione dei seggiolini, sono stati sostituiti gli impianti nella centrale termica ed eseguite la messa a norma dei parapetti delle tribune con rialzo delle protezioni, la sostituzione delle reti delle recinzioni esterne, la creazione di 2 nuovi spazi spogliatoio per gli arbitri, nonché altre lavorazioni.

I lavori si sono conclusi la scorsa primavera, sono stati espletati tutti i sopralluoghi e i collaudi necessari per incassare i contributi previsti e poter finalmente avere le autorizzazioni per ritornare a giocare a Valmaor.

La ristrutturazione è stata importante e necessaria per una struttura e degli impianti datati, con oltre 25 anni alle spalle. Il risultato si è rivelato particolarmente positivo, con tutti i benefici apprezzati nella corrente stagione sportiva: in particolare i minori consumi energetici e la nuova copertura della tribuna spettatori che rende comoda la sistemazione del pubblico alle partite e allenamenti, in particolare delle squadre Juniores U19 e della squadra maggiore del campionato di Promozione.

Come noto, l’Unione Sportiva Bassa Anaunia è operativa nella forma sovra-paesana in tutta la Bassa Valle di Non fin dal 1990, con lo scopo di permettere ai giovani di fare sport dai 5 anni in su con tutta la scaletta di squadre per età. Un grande risultato, considerato che lo sport è una splendida opportunità educativa, sociale e con importanti benefici per il fisico e la salute.



Pulcini presso il campo in località Valmaor



Juniors U19



Piccoli amici e amiche al campetto di Denno



Squadra di Promozione

La missione di Unione Sportiva Bassa Anaunia prosegue ininterrotta e intensa a cura dei volontari, con numeri record in questa 34ma stagione sportiva. Un movimento importante, con attività di 10 mesi l'anno che tiene insieme i giovani, ben 218 atleti, di cui 184 nelle 10 squadre di calcio e 34 nella pallavolo, oltre a 48 allenatori, dirigenti e altri volontari che seguono le varie formazioni. Per il calcio abbiamo tutta la scaletta delle squadre: i piccoli amici e amiche (5/6 anni), i primi calci, le 2 squadre di pulcini, le 2 di esordienti, la squadra Giovanissimi U15, la squadra Allievi U17 Elite, la squadra Juniores Elite U19 e fino alla squadra maggiore che milita da ben 14 anni nel campionato di Promozione. Per la pallavolo, invece, abbiamo l'accordo di collaborazione e gestione con Asd Predaia. L'Unione Sportiva Bassa Anaunia, nell'attività del calcio, utilizza a pieno tutte le struttu-

re della Bassa Val di Non: il campo da calcio di Denno, il campetto in paese sempre a Denno, il campo sintetico di Campodenno, il campo di Flavon. Per la pallavolo e il calcio giovanile invernale usufruiamo invece delle palestre di Denno e di Cunevo (super-utilizzate). L'attività sportiva è sostenuta e finanziata dai volontari, dalle famiglie, da tutte le amministrazioni Comunali della Bassa Valle di Non, dalla Cassa Rurale Val di Non Rotalliana e Giovo, dagli sponsor grandi e piccoli. Ringraziamo l'Amministrazione del Comune di Denno per l'appoggio da sempre decisivo e continuo all'attività della Bassa Anaunia, sia per quanto riguarda le strutture sia dal punto di vista finanziario e di stimoli: un appoggio forte che ci consente di far partecipare i giovani allo sport, con tutti i benefici che questo significa, un grande "piano giovani" che prosegue senza pause da ben 34 anni!

**W LA GIOIA DELLO SPORT
CON L'UNIONE SPORTIVA BASSA ANAUNIA!**

Sezione cacciatori, insieme per divertirsi e per curare il territorio

Anche quest'anno, con la prima domenica di settembre, si è dato il via al prelievo venatorio, ma non di certo alle attività di ripristino ambientale, che si sono svolte più o meno regolarmente durante gran parte dell'anno.

A riguardo, infatti, molte occasioni sono state motivo per riunire un gruppo più o meno numeroso di cacciatori durante i mesi caldi della primavera-estate, per svolgere dei lavori sia per la riserva ma soprattutto per la comunità, che così si è potuta muovere sul territorio in maniera serena, libera e sicura.

Con l'evento Vaia anche i boschi del nostro territorio hanno subito gravi danni da schianto, ma anche altri eventi atmosferici in tempi successivi hanno contribuito in più riprese all'eradicazione di altri numerosi alberi, chiudendo, o perlomeno ostacolando, gran parte delle strade o sentieri forestali.

Soprattutto i boschi ed i percorsi a ridosso di Malga Arza hanno subito ingenti danni, ma anche in località Pianezza-Mancaiana.

Per regolarizzare il transito di Val Pudria e

Temaledi, in accordo con il Comune e con l'ausilio di due escavatori di proprietà di soci della riserva, assieme a diverse motoseghe e trattori muniti di verricelli, ci siamo adoperati a ripristinare i percorsi con notevoli sforzi considerando il terreno dove si operava e vista l'entità dell'ingente danno presente.

Incuranti del pericolo, ma attenti e muniti di una certa esperienza, senza danni ai mezzi ma soprattutto senza incidenti, siamo riusciti a liberare, come descrivono le foto allegate, i vari percorsi. In modo tale da consentire alla comunità e ai vari turisti di spostarsi sul territorio in libertà.

Una parte degli alberi che intralciavano i sentieri, dopo essere stati tagliati, hanno consentito di rifornire anche il rifugio e il bivacco della malga di legna indispensabile per riscaldarsi durante la stagione invernale. Quindi insieme non solo per divertirsi ma anche per dare un contributo a chi più o meno frequentemente usufruisce di questi territori sia per motivi ludici che di lavoro.



Più sicuri grazie al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Denno

Il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Denno, come tutti i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino-Alto Adige, è un'istituzione prevista dalla legge fin dal 1954.

Attualmente è composto da una cinquantina di volontari suddivisi in Vigili Allievi, Vigili in servizio attivo e Vigili del Fuoco Onorari. L'età degli attuali componenti è compresa quindi tra gli 11 e gli 86 anni.

Il compito principale del Corpo è di prestare **soccorso tecnico urgente** e fornire **prevenzione** non solo sul territorio comunale di Denno, ma anche nei Comuni limitrofi.

La vita del Corpo si riassume in circa 220 attività annue suddivise fra interventi, reperibilità, formazione e servizi di vario genere. Complessivamente, nel 2022, il Corpo ha messo a disposizione della comunità circa 7.000 ore.

Grandi numeri, quindi, che si traducono in esigenze sempre più puntuali e impegnative da parte di tutta la popolazione.

Il 2023 per il Corpo di Denno è stato un anno molto importante, in quanto ha segnato l'entrata in servizio di un nuovo mezzo, sostituendo il vecchio polisoccorso adibito ad incidentistica stradale. Questo nuovo automezzo permette di intervenire e garantire maggiore sicurezza all'equipaggio. Dotato di 8 posti a sedere, porta la squadra direttamente sull'intervento e durante il tragitto permette la coordinazione e la ripartizione dei ruoli fra i vari vigili.

La dotazione di attrezzature copre i più svariati tipi di intervento. Principalmente si occupa di incidentistica stradale ma, vista la presenza di un sistema innovativo di spegni-





mento "CAFS" (sistema di produzione schiuma con aria in pressione), può essere utilizzato anche nello spegnimento di incendi.

Tre postazioni dispongono di sistema di protezione per le vie respiratorie e permettono di velocizzare la preparazione dei vigili, garantendo così un soccorso in ambienti dove l'aria non è respirabile. Il veicolo è stato costruito su telaio Mercedes Sprinter 4x4 dall'azienda altoatesina Rosenbauer e necessita di una patente superiore per essere guidato, in quanto pesa circa 55 quintali. Il progetto per la sostituzione è iniziato nel 2017 con le prime richieste di finanziamento e accantonamento di vari fondi. Finanziato nell'autunno 2020, è stato acquistato grazie ai contributi di Cassa Provinciale Antincendi, Comune di Denno, BIM dell'Adige e Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Giovo.

La realizzazione è stata affidata nella primavera del 2021 e si è conclusa con la consegna dell'automezzo nella primavera del 2023.



Stazione Rotaliana Bassa Val di Non: 60 anni di Soccorso Alpino

"Il soccorso è anzitutto questione di uomini e di materiali e di questo binomio siamo convinti che il termine principale, anzi essenziale, è l'uomo.

Dal suo spirito, oltre che dalla sua perizia, dipende soprattutto la riuscita e la rapidità di ogni azione di soccorso".

Scipio Stenico

Nel maggio del 1952, il medico e alpinista Scipio Stenico, con l'aiuto degli amici Mario Smadelli e Carlo Colò, creò a Pinzolo la prima Stazione del Corpo Soccorso Alpino, in seno alla Società Alpinisti Tridentini.

Per la prima volta in Trentino, quelle che erano forme di aiuto e solidarietà che da sempre hanno caratterizzato le comunità alpine, diventano una vera e propria istituzione organizzata e strutturata.

Nasce così il Soccorso Alpino e Speleologico Trentino.

L'incredibile e straordinaria lungimiranza dell'idea di Scipio Stenico portò il Corpo Soccorso Alpino a diffondersi in poco tempo da Pinzolo a tutto il Trentino e successivamente nel resto d'Italia con la fondazione nel 1954 del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI.

Sull'onda di Pinzolo, circa dieci anni dopo, esattamente il 2 dicembre del 1963, a cura della locale sezione SAT di Mezzocorona, e in collaborazione con le vicine sezioni di Mezzolombardo, San Michele all'Adige e



Roverè della Luna viene costituita la Stazione Soccorso Alpino di Mezzocorona.

Quel giorno, a Mezzocorona, nel Bar di Demetrio Furlan in Piazza della Chiesa, si danno convegno una ventina di appassionati di montagna, in presenza del direttore del Soccorso Alpino regionale Avv. Giulio Giovannini, per procedere alla scelta dei soci che provvisoriamente cureranno l'avvio dell'attività.

A dirigere il nuovo sodalizio è chiamato il dott. Carlo Zanini, noto farmacista della borgata e appassionato di montagna. Al suo fianco vengono nominati Carlo Bressa per Roverè della Luna, Flavio Casna per Mezzolombardo, Luigi Sartori per San Michele all'Adige e Giulio Luchin per Mezzocorona.

Nel comunicato ufficiale recapitato all'allora sindaco di Mezzocorona, la direzione regionale indica il dott. Carlo Zanini quale capo della Stazione e si impegna a inviare tutto il materiale necessario e a provvedere al più presto alla formazione del personale con addestramenti specifici, in modo da poter fronteggiare ogni eventuale infortunio nella zona montana assegnata.

La costituzione della Stazione di Soccorso Alpino di Mezzocorona venne accolta dalla comunità con molto entusiasmo.

Da quel giorno, 60 anni di ricordi, storie, racconti ed eventi in cui, come ha giustamente scritto proprio Scipio Stenico, i veri protagonisti sono stati e continueranno ad essere alpiniste e alpinisti che, spinti da una grande passione per la montagna e da un profondo spirito di solidarietà, hanno deciso di mettersi al servizio della Comunità.

Alpinismo e Soccorso Alpino, due facce della stessa medaglia, con l'evoluzione del primo si evolve di conseguenza il secondo. Ancor prima dell'intuizione di Scipio Stenico, il soccorso in montagna si è sempre svolto grazie alla generosità e all'esperienza di singoli alpinisti che da soli, o insieme ad altri compagni, si sono resi protagonisti di molti salvataggi.

Oggi il Soccorso Alpino Trentino è una realtà di volontariato altamente specializzata della Protezione Civile trentina, ed è il soggetto di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario in territorio montano, impervio e in ambiente ipogeo.

Ne fanno parte circa 700 soci operativi 365 giorni all'anno, 24 ore su 24 organizzati in 33 Stazioni di soccorso territoriali e una stazione speleologica, capillarmente distribuite su tutto il territorio e guidate dai rispettivi Capistazione.

Su tutto il territorio trentino, ogni anno vengono effettuati di media oltre 1.000 interventi su diversi terreni operativi, dalla roccia all'ambiente innevato e ghiacciato, dai sentieri alle forre e alle grotte, dal bosco ai terreni impervi e agli impianti a fune.

Oggi, quella che era la Stazione Soccorso Alpino di Mezzocorona, si chiama **Stazione Rotaliana Bassa Val di Non**. Il territorio di competenza si estende dai territori della Piana Rotaliana fino all'Altopiano della Predaia e della catena montuosa del Brenta orientale (Cima Santa Maria, Gruppo di Campa, Cima Loverdina, Malga Termoncello e Malga Arza).

La stazione fa parte della zona operativa Trentino Centrale e lavora in perfetta sintonia con le vicine Stazioni di Fai della Paganella, Trento-Monte Bonone e Paganella Avisio.

Nel corso degli anni lo spirito, la solidarietà e l'obiettivo non sono cambiati, e rimangono gli stessi di 60 anni fa. In tutti questi anni molti alpinisti soccorritori si sono succeduti per portare il loro prezioso contributo in termini di tempo, professionalità e dedizione.

Attualmente, al suo interno sono presenti 19 soccorritori, di cui un Tecnico di Soccorso Alpino, un infermiere, un Tecnico di Ricerca e un'Unità Cinofila. La continua formazione in campo, l'evoluzione dei materiali e della tecnologia associati all'esperienza e alla passione fanno di questi uomini vere e proprie squadre di soccorso in montagna, sempre pronte ad intervenire in qualsiasi ambiente e in ogni situazione di pericolo.

L'obiettivo rimane, certo, ma con un unico vincolo, agire in estrema sicurezza limitando al massimo la possibilità che un soccorso si possa trasformare in tragedia.

Per le donne e gli uomini della Stazione Rotaliana Bassa Val di Non del Soccorso Alpino Trentino questo 60esimo di fondazione, oltre che di festa, è sicuramente un momento di riflessione.

In tutti questi anni ogni minuto dedicato all'addestramento, ai soccorsi, all'organizzazione e gestione della stazione hanno contribuito a garantire un servizio di aiuto prezioso che molte volte, pur semplice o complicato che sia, lascia in ognuno di noi soccorritori emozioni e sensazioni che ci aiutano a continuare in questo nostro incarico.

Una grande missione che oggi siamo chiamati ad affrontare è sicuramente quella della prevenzione. La migliore cura, ammonostrano i medici, è la proprio la prevenzione. E questo, potremmo dire, vale anche in montagna per ridurre il rischio di incidenti. Lo svolgimento di attività di prevenzione degli incidenti in montagna in favore della collettività è uno degli obiettivi prioritari del Soccorso Alpino Trentino. Anche la Stazione Rotaliana Bassa Val di Non, coadiuvata dalla direzione centrale provinciale, organizza e partecipa ad eventi formativi e incontri nelle scuole e in luoghi di montagna con l'obiettivo di sensibilizzare in particolare l'attenzione ai pericoli che la montagna ci potrebbe nascondere, perché solo la conoscenza di questi ci porta a evitarli o affrontarli con la massima sicurezza.

Come tutti i comuni mortali, anche noi uomini del soccorso alpino non possiamo prevedere il futuro, ma siamo convinti che questa passione continuerà a stregare altri giovani alpinisti, sempre e solo con un unico obiettivo: dedicare tempo, passione e professionalità al servizio del prossimo.



Un doveroso pensiero va a tutti i nostri colleghi del Soccorso Alpino che oggi non ci sono più. Che possano ogni giorno vegliare sul nostro operato, perché ogni operazione di soccorso riesca a concludersi nel migliore dei modi.

Non per ultimo, il nostro più grande ringraziamento va a tutti i nostri cari, genitori, mogli e mariti, fidanzati e fidanzate, amici, che ogni giorno sono disposti a lasciarci andare a perseguire quella che è una nostra grande passione, con la consapevolezza dei potenziali rischi che ne derivano.

Membri del Soccorso Alpino che si sono susseguiti negli anni residenti a Denno:

BONN LEONARDO
CATTANI ROBERTO
DOLZAN EUGENIO
DOLZAN LUIGI
GABRIELLI DINO
GERVASI CORRADO
GERVASI ROBERTO
GERVASI MATTEO
CONFORTI LUCA

“RELAZIONI IN AZIONE”

Aiuto e sostegno alle donne straniere

“**R**elAzioni in Azione” è un progetto nato nel territorio della bassa Val di Non nel 2020 per volontà del Servizio Politiche Sociali e Abitative della Comunità di Valle, in partnership con la cooperativa sociale Kaleidoscopio.

L'obiettivo del progetto è la promozione della cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva, delle reti di prossimità, dell'accoglienza, del creare e ricreare legami tra le persone e connettere le persone che stanno attraversando momenti di fragilità, con famiglie e persone che hanno dato disponibilità a svolgere attività a supporto degli altri.

Un gruppo, composto da circa 20 volontari e volontarie provenienti dai cinque comuni della bassa Val di Non, si incontra una volta al mese, guidato dall'assistente sociale e da un'educatrice per confrontarsi sui bisogni concreti delle persone della comunità e organizzarsi per fornire diversi tipi di supporto, come compagnia a persone sole, accogliendo un bambino per qualche ora in settimana aiutandolo nei compiti o accompagnandolo ad attività extrascolastiche, stando vicini a una persona che vive un momento di fragilità.

All'interno di “RelAzioni in Azione”, dal 2021, è partito anche **un gruppo di dialogo per donne**



straniere, supportato da **4-5 volontarie** che, a turno, organizzano attività settimanali all'interno della biblioteca comunale di Denno.

Questo spazio mira a promuovere una maggior autonomia delle signore straniere che, attraverso l'apprendimento della lingua italiana, hanno maggiori possibilità di inserirsi nella comunità, rapportarsi con le insegnanti di scuola dei loro figli, svolgere commissioni, cercare lavoro, socializzare e creare legami. Le volontarie coinvolte hanno svolto un ruolo cruciale nel successo dell'iniziativa, attraverso il loro impegno e il loro tempo, hanno reso possibile il raggiungimento di obiettivi importanti nell'integrazione sociale positiva di alcune signore straniere residenti nel nostro territorio.

SPAZIO DIALOGO PER DONNE STRANIERE

Dove: presso la biblioteca comunale di Denno

Quando: tutti i lunedì dalle 13:45 alle 15:00

Perché: per allenare la lingua italiana, fare gruppo, aumentare le proprie autonomie

Se anche tu come persona e/o famiglia vuoi renderti disponibile all'interno del progetto “relAZIONI in AZIONE” o sei interessata ad avere informazioni sullo spazio dialogo per donne straniere, telefona al n. 0463/601663 per avere maggiori informazioni!

Un laboratorio per dare “nuova vita” a vecchi oggetti e diffondere la cultura del riciclo

Il Progetto Riuso crea opportunità lavorative tramite la promozione della cultura del riuso e del riciclo. Il laboratorio si occupa di portare a “nuova vita” abiti, stoffe, tendaggi, ombrelli... per la creazione di borse, coperte, cuscini, astucci... anche personalizzati.

Dal 2018 il Progetto Riuso è rientrato tra le attività di Intervento 3.3.D-accompagnamento alla occupabilità attraverso i lavori socialmente utili. Un processo condiviso con l'Agenzia del Lavoro e la Comunità della Val di Non.

Attualmente Kaleidoscopio-servizio Casa Zambiasi vede la presenza di una squadra di cinque donne con la presenza di un tutor tecnico e di alcune/i volontarie/i.

Le creazioni che stanno realizzando le donne coinvolte spaziano da astucci, coperte pic-nic, zainetti, sacchetti portapane e dalle “SentaSat”. Gli zainetti sono colorati e molto giovanili, gli astucci sono in gorotex, materiale traspirante, che si adattano a molteplici usi (portaocchiali, portacellulare, porta-creme...).

Le coperte pic-nic sono realizzate in tessuto di vario genere e colore, rivestite dalla stoffa di parapendii che le rende unici e originali.

Le “SentaSat” sono nate da un'idea della nostra tutor tecnica e dalla collaborazione della SAT di Denno. Da qui il nome senta (“seduta” in dialetto noneso) e Sat (Società Alpinisti Tridentini). Sono delle comode sedute in tessuto pile rivestite dalla stoffa di vecchi ombrelli. Sia le coperte che le “SentaSat” sono comode e utili per chi ama la montagna e fare delle soste su sassi e/o prati in totale relax. Ciò non ne impedisce l'uso anche per altre occasioni: concerti all'aperto, passeggiate al parco, giornate in piscina... W la fantasia!

Il laboratorio si trova all'ex scuola elementare di Denno in via Severini.

Per info: progetto.riuso@kaleidoscopio.coop

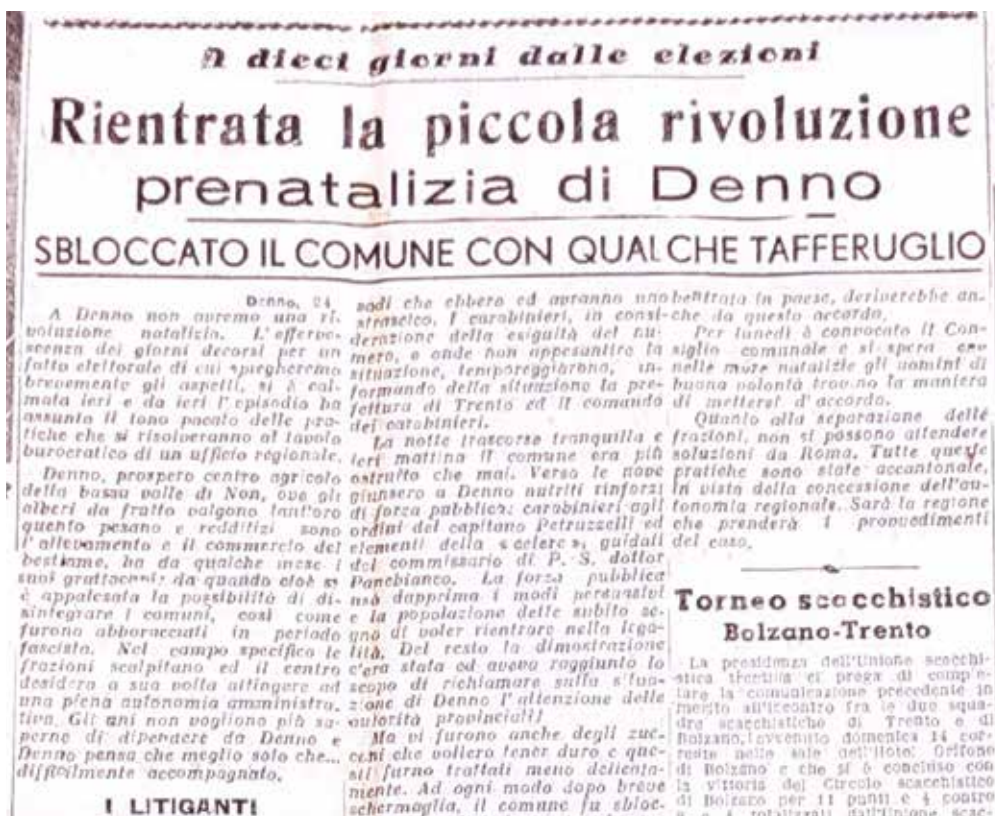


Lo scioglimento del "Comune Grande"

Lo scorso anno il vicino Comune di Campodenno ha celebrato il settantesimo anniversario della sua nascita con una grande festa a Castel Belasi. Nel corso dell'evento si sono ripercorse le vicende che nel secolo scorso hanno portato alla sua costituzione, con lo scioglimento del cosiddetto "Comune Grande", che per una ventina d'anni vide tutti i paesi dell'antica pieve di Denno aggregati in un unico comune, per poi separarsi consensualmente e dare vita ai due Comuni distinti di Denno e Campodenno. Il "Comune Grande di Denno" fu creato con un regio decreto nel 1928, in piena epoca fascista. Non era la prima volta che alle comunità della bassa Valle di Non era imposto un simile accorpamento. Durante l'età napoleoni-

ca furono abolite tutte le antiche "Regole", e sotto il breve governo del Regno Italiano nel 1810 vennero accorpate in un unico Comune con sede a Denno non solo le "ville" della storica pieve (Lover con Segonzona, Dercolo, Campodenno, Quetta e Termon), ma anche i tre paesi del Contà. Tale assetto rimase in vigore per pochi anni, solo fino al 1817, quando furono ripristinati tutti i piccoli comuni preesistenti.

Il regime fascista, salito al potere, abolì ogni forma di autonomia locale e nel 1928, quando era ormai divenuto una dittatura a tutti gli effetti, assieme a tanti altri piccoli comuni in tutto il Trentino, soppresse anche quelli di Campodenno, Lover, Dercolo, Quetta e Termon. Contro la loro volontà, furono prima commissariati e in seguito accorpati al



**Il Corriere
Tridentino,
25/12/1947**

Comune di Denno. Alla guida del Comune Grande, come in tutti gli altri comuni italiani, non vi erano un sindaco e una giunta eletti democraticamente, ma un podestà di chiara fede fascista, scelto e nominato dai prefetti.

Veniva così ricreata la circoscrizione territoriale dell'antica pieve di Denno con tutte le sue "ville". Tuttavia, con il crollo del regime e il ripristino delle regole democratiche, le cose erano destinate a mutare nuovamente. Nel 1946 si tornò finalmente alle urne, per la prima volta a suffragio universale, e nel dicembre del 1947 nel Comune Grande di Denno si tennero le prime elezioni amministrative.

Denno era naturalmente la sede municipale. Aveva anche allora più di mille abitanti ed era di gran lunga il centro più popoloso del comune, grande più del doppio di ciascuna frazione. Ospitava diverse attività commerciali e vi risiedevano anche alcune famiglie facoltose. Le altre frazioni, più povere, erano invece interamente abitate da contadini. Tuttavia, se si sommava la loro popolazione, era maggiore di quella di Denno. Accadde così che i consiglieri eletti nelle cinque frazioni si trovarono a sovrastare numericamente i rappresentanti di Denno e nella prima seduta del nuovo Consiglio comunale, il 21 dicembre 1947, fu inaspettatamente votato come sindaco Cesare Angeli di Campodenno. Anche tutti quanti gli assessori furono scelti tra i consiglieri delle frazioni. Denno rimase del tutto escluso dalla giunta.

Circolano diversi aneddoti su quelle giornate. Quello del 1947 non fu un Natale di concordia e di armonia nel Comune Grande. L'esito della seduta del 21 dicembre fu del tutto inatteso e a Denno venne accolto molto male, non solo dai rappresentanti eletti in Consiglio, ma da tutta la popolazione. Gli animi si surriscaldarono, e sulla piazza si organizzò una sorta di presidio, cui partecipò quasi tutto il paese, volto a impedire che il nuovo sindaco si insediassero al municipio. Ad

un certo punto, per sbloccare la situazione e placare i più facinorosi, fu necessario l'intervento delle forze dell'ordine, compreso un reparto della "Celere" appositamente arrivato da Trento. Erano anni caldi dal punto di vista politico, carichi di passione e di contrapposizioni. Dopo vent'anni di dittatura, nelle piazze italiane si discuteva, si litigava e gli animi s'infiammavano.

Ad ogni modo il sindaco Angeli, legittimamente eletto, poté iniziare il suo mandato e a detta di molti fu un ottimo sindaco, ma a Denno l'esigenza di distaccarsi dalle frazioni e di tornare ad essere un comune a sé stante divenne prioritaria.

Questa esigenza non era dovuta ad un capriccioso campanilismo o alla voglia di rivalsa per lo scacco subito. In quegli anni la Regione aveva dato a molti comuni la possibilità di sciogliersi per ripristinare le antiche autonomie esistenti prima del fascismo. Ne approfittarono, fra i tanti, Sporminore, Spormaggiore e Cavedago, che sotto il fascismo avevano costituito un unico comune, così come le tre comunità del Contà, le quali scelsero anch'esse di separarsi.

Subito dopo la guerra, nel 1946 anche nel Comune Grande di Denno si era chiesto il ripristino di tutti i sei comuni preesistenti. In tutte quante le frazioni le aspirazioni erano queste. Tuttavia esse si scontrarono col parere avverso della Regione. Ad onore del vero, Denno aveva tutti i requisiti per tornare ad essere un comune a sé stante, ma la Regione riteneva che le altre comunità fossero troppo piccole dal punto di vista territoriale e demografico, e troppo deboli economicamente per sostenersi. Col passare degli anni, durante la legislatura si continuò a discutere dei nuovi assetti e del futuro delle frazioni, le quali compresero che l'unica strada percorribile era quella di trovare un accordo per una nuova forma di unione.

Tuttavia nel 1951, quando la legislatura volgeva ormai al termine, vi erano ancora alcune ipotesi sul tavolo: Lover e Campo-

denno sembravano propense all'idea di costituire insieme un nuovo comune. Appariva invece più incerto il destino delle frazioni più piccole, Dercolo e Quetta, che Campodenno era restio ad incorporare. Quetta in particolare era la frazione storicamente più legata a Denno, la più vicina

geograficamente. Anche le rispettive zone montane erano confinanti. Era l'unica frazione che Denno era disposta ad accollarsi. Nello stesso tempo a Termon, si continuava a sperare e a coltivare il sogno di tornare ad essere un comune autonomo. Si fece così strada l'idea di una consultazione popolare.

Ad un certo punto fu la Regione a prendere in mano la situazione, conducendo uno studio approfondito sul territorio e sulle condizioni economiche e sociali di tutte frazioni, e nel mese di dicembre del 1951 indisse un referendum che coinvolse tutto il Comune Grande. Alla popolazione fu proposta la costituzione di due Comuni, uno con sede a Denno e uno con sede a Campodenno che raggruppasse tutte le restanti frazioni. I votanti potevano esprimersi con un SÌ o con un NO.

A Denno naturalmente si ebbe un vero e proprio plebiscito per la separazione dal Comune Grande. Su 762 aventi diritto di voto, si ebbero ben 634 SÌ e soltanto 3 NO. Nelle frazioni il referendum non fu accolto con lo stesso entusiasmo e fu molto meno partecipato. Anche l'esito non fu altrettanto scontato. Alla fine, tuttavia, anche nelle frazioni, nonostante un astensionismo molto alto, sintomo di qualche malumore, prevalsero i SÌ, che portarono alla costituzione del nuovo Comune di Campodenno. Fece eccezione la comunità di Termon, dove a grande maggioranza prevalsero i NO. Evidentemente nella frazione era ancora vivo il desiderio di tornare ad essere autonomi, e la prospettiva di dover dipendere da Campodenno non era gradita alla cittadinanza. Tuttavia questa comunità, rimasta isolata nella sua contrarietà, dovette adeguarsi alla nuova situazione, e non poté impedire che Denno ritrovasse la sua autonomia.



Livio Bregantini, il meccanico scultore

Classe 1929, Acquario, nato nel giorno di Sant'Agnese, che viene festeggiata ogni anno nel suo "Colomel" a Denno, proprio il giorno del suo compleanno.

Livio Bregantini è tenace, forte, curioso, libero. Ha realizzato, con tutte le difficoltà dell'epoca e della vita, quello che era il suo sogno: diventare meccanico. E lo ha fatto con successo per circa 35 anni.

Dopo la morte della moglie, si è imbattuto in una compagna creativa che lo ha aiutato a esprimere molte abilità nascoste, anche di carattere artistico, come la scultura.

Ecco dunque le prime opere, naturalmente in ferro, il suo pane quotidiano, ma poi in legno, scoprendo doti che non conosceva e che gli danno tutt'ora molta gioia e soddisfazione.

Ha partecipato nel 2020 a due mostre alla Galleria Kunst Grenzen di Roverè della Luna, a giugno del 2022 a una mostra nel suo paese natale, Denno, e a ottobre 2022 e 2023, in occasione della festa "Antiche Terre" a Zambana vecchia, Terre D'Adige.

Della sua geniale vita si parla in "Una storia bella", romanzo scritto da Carla Casetti nel 2014, edito da Curcu&Genovese, Fronteretro.

Vive a Terre D'Adige, località Zambana Vecchia.



*L'amministrazione comunale
augura a tutti voi e alle vostre famiglie
un Sereno Natale
e felice Anno Nuovo*

